

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

Nn. 2546 e 2547-A

ALLEGATO 2

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1991) (n. 2546)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1991
e bilancio pluriennale per il triennio 1991-1993 (n. 2547)

ALLEGATO 2

ORDINI DEL GIORNO

*esaminati dalle Commissioni, alle tabelle degli stati di previsione
della spesa ed al disegno di legge finanziaria, con indicazione del
relativo esito procedurale*

I N D I C E**ORDINI DEL GIORNO ACCOLTI DAL GOVERNO O APPROVATI
DALLE COMMISSIONI**

- Disegno di legge di bilancio:		
al disegno di legge	Pag.	5
alle tabelle degli stati di previsione:		
1-A (Presidenza del Consiglio)	»	6
6 (Esteri)	»	7
7 (Pubblica istruzione)	»	9
9 (Lavori pubblici)	»	12
10 (Trasporti)	»	13
11 (Poste e telecomunicazioni)	»	14
12 (Difesa)	»	14
- Disegno di legge finanziaria:		
articolo 1	»	17
articolo 2	»	17

**ORDINI DEL GIORNO NON ACCOLTI DAL GOVERNO
O RESPINTI DALLE COMMISSIONI O RITIRATI DAI PROPONENTI
O DICHIARATI IMPROPONIBILI**

- Disegno di legge di bilancio:		
al disegno di legge	Pag.	25
alle tabelle degli stati di previsione:		
11 (Poste e telecomunicazioni)	»	26
12 (Difesa)	»	26
14 (Industria)	»	29
21 (Beni culturali e ambientali)	»	30
- Disegno di legge finanziaria:		
articolo 2	»	31
articolo 12	»	33

**ORDINI DEL GIORNO ACCOLTI DAL GOVERNO
O APPROVATI DALLE COMMISSIONI**

DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO

- *Disegno di legge*

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

impegna il Ministro del tesoro

a distribuire già in occasione del bilancio di assestamento, le spese attualmente iscritte in capitoli correnti contenuti nelle tabelle della Presidenza del Consiglio, Interni e Difesa relative ai servizi segreti, ad un numero più ampio di capitoli, che permetta almeno di individuare le maggiori componenti della classificazione economica (personale, acquisito di beni e servizi, spese in conto capitale)».

(0/2547/1/5)

ANDREATTA

Accolto dal Governo come raccomandazione (4 dicembre 1990)

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

con riferimento all'articolo 7, comma 2 della legge 9 maggio 1989, n. 168, che riordina i trasferimenti dallo Stato alle singole università ed alle strutture interuniversitarie, raggruppandoli in tre capitoli dello Stato di previsione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica,

impegna il Governo:

ad attuare la suddetta disposizione a partire dal prossimo esercizio finanziario in deroga al comma 6 dell'articolo 16 della legge citata».

(0/2547/3/5)

VESENTINI, CALLARI GALLI

Accolto dal Governo (6 dicembre 1990)

- Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri
(Tabella 1/A)

«La 1^a Commissione permanente del Senato,

ritenuto indispensabile stabilire indirizzi moderni, adeguati ed organici nel campo dell'assistenza e dei servizi sociali;

considerata la necessità di garantire in questo settore i criteri di priorità, la selezione degli interventi, il decentramento delle gestioni, l'integrazione tra l'attività pubblica e quella di volontariato,

invita il Governo:

a favorire l'esame e la definizione della riforma del settore, che appare indispensabile ed urgente».

(0/2547/1/1-Tab.1/A)

TEDESCO TATÒ, GALEOTTI, MAFFIOLETTI, TOS-
SI BRUTTI, VETERE, FRANCHI

Accolto dal Governo (30 novembre 1990)

«La 1^a Commissione permanente del Senato,

tenuto conto degli impegni solennemente assunti nella Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo;

visto il rilievo crescente che oggi assume la problematica dei minori;

considerata la diffusa consapèvolezza che tale problematica possa essere affrontata efficacemente solo se si pone mano ad una politica organica che superi ogni visione di emergenza ed affermi realmente i diritti dei minori;

rilevata la drammaticità della situazione infantile nel Mezzogiorno,

invita il Governo:

ad ispirarsi a questi criteri nella definizione dei provvedimenti legislativi e degli indirizzi amministrativi in materia minorile;

a garantire un piano urgente di servizi sociali per l'infanzia nei grandi centri urbani dell'Italia meridionale;

a valorizzare e potenziare l'attività del Consiglio nazionale dei minori».

(0/2547/2/1-Tab.1/A)

TEDESCO TATÒ, GALEOTTI, MAFFIOLETTI, VET-
TERE, FRANCHI, TOSSI BRUTTI

Accolto dal Governo (30 novembre 1990)

- Stato di previsione del Ministero degli affari esteri (Tabella 6)

«La 3^a Commissione permanente del Senato,

in occasione dell'esame dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per il 1991;

appresa la notizia dell'avvenuta firma da parte del Governo italiano dell'Accordo di Schengen sull'apertura delle frontiere interne fra i Paesi della Comunità europea;

ricordando che in più occasioni il Senato aveva manifestato perplessità su una opzione che può confliggere con la esigenza di tutela di specifici interessi italiani;

preso atto che il Governo ha informato preventivamente l'altro ramo del Parlamento della volontà di accedere alla sottoscrizione dell'Accordo e che, in tale occasione, altre riserve sono state registrate,

chiede al Governo:

di sottoporre con urgenza al Parlamento, prima ancora della ratifica formale dell'Accordo, l'intera materia».

(0/2547/1/3-Tab. 6)

ROSATI, SPETIČ

Accolto dal Governo (29 novembre 1990)

«La 3^a Commissione permanente del Senato,

in occasione dell'esame dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per il 1991;

richiamando gli impegni ribaditi nelle conclusioni della seconda Conferenza nazionale dell'emigrazione;

appreso l'allarme e la preoccupazione diffusi tra i lavoratori italiani all'estero per le prestazioni pensionistiche integrate al minimo, che in alcuni Paesi dell'America Latina rappresentano la condizione per la sopravvivenza di più nuclei familiari;

in attesa della definizione dell'impegno di approvazione della legge per la concessione dell'assegno sociale ai lavoratori italiani all'estero in condizioni di indigenza;

auspicando la definizione di una normativa organica in merito alle condizioni previdenziali dei lavoratori italiani all'estero che elimini ogni forma di possibile abuso e di distorsioni rispetto al principio ispiratore di equità e giustizia sociale,

impegna il Governo:

a richiedere lo stralcio dell'articolo 7 del disegno di legge n. 2509 concernente «Disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993»;

avviando nel contempo le necessarie consultazioni con le parti sociali, ivi comprese le associazioni dei lavoratori emigrati, per la definizione di una normativa organica per le prestazioni previdenziali all'estero, nonché la revisione delle convenzioni bilaterali non corrispondenti ai principi richiamati».

(0/2547/2/3-Tab. 6)

BONALUMI, FIORET, ROSATI, PIERALLI, SPETIČ, STRIK LIEVERS, ACHILLI

Approvato dalla Commissione (29 novembre 1990)

«La 3^a Commissione permanente del Senato,

in occasione dell'esame dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per il 1991;

vivamente preoccupata per il precipitare della crisi del Golfo verso un conflitto armato dalle conseguenze incalcolabili per il mondo intero, per l'ostinato rifiuto da parte del regime iracheno di applicare le numerose risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU volte al ripristino dell'indipendenza e della sovranità del Kuwait e alla liberazione dei cittadini stranieri illegalmente trattenuti in Iraq;

convinta che debbano essere esplorate fino in fondo tutte le strade per una soluzione politica che ristabilisca la legalità internazionale e avvii un processo di pace e di sicurezza per l'intera regione medio-orientale;

preso atto che, anche in base alle dichiarazioni del Governo, la preannunciata risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU che fissa al 15 gennaio il termine per l'attuazione da parte dell'Iraq delle risoluzioni dell'ONU non significa l'automatico ricorso all'azione militare alla scadenza del termine fissato,

chiede al Governo:

1) di adoperarsi, anche come presidente di turno della Comunità europea, per una forte pressione della Comunità internazionale nei confronti dell'Iraq perchè questo Paese compia, prima del 15 gennaio, gesti concreti rilevanti che dimostrino la sua volontà di applicare le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU sulla crisi del Golfo;

2) di riportare al centro della sua azione diplomatica l'impegno assunto dai Governi dell'UEO il 21 agosto u.s. di favorire con ogni mezzo una soluzione delle controversie ad opera dei Paesi arabi;

3) di sostenere la richiesta di alcuni Paesi membri del Consiglio di Sicurezza dell'ONU per l'adozione di misure immediate volte ad una protezione più efficace dei diritti e della vita delle popolazioni palestinesi dei territori di Gaza e Cisgiordania occupati da Israele».

(0/2547/3/3-Tab. 6)

PIERALLI, BUFALINI, SERRI, SPETIČ

Accolto dal Governo come raccomandazione (29 novembre 1990)

«La 3^a Commissione permanente del Senato,

in occasione dell'esame dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per il 1991, e in modo particolare a proposito della relazione programmatica e previsionale sulla politica di cooperazione allo sviluppo,

impegna il Governo:

a discutere in Parlamento, entro il 31 gennaio, i criteri di priorità dell'impegno della cooperazione italiana nei vari Paesi;

a sospendere nel frattempo ogni nuova iniziativa di cooperazione con i tre Paesi del Corno d'Africa (Somalia, Etiopia e Sudan) in attesa della suddetta discussione parlamentare;

a predisporre la prossima relazione consuntiva sulla cooperazione allo sviluppo con particolare attenzione allo stato di attuazione dei programmi e dei progetti;

ad allegare ai documenti da sottoporre al Parlamento per il 1990 e negli anni successivi una relazione sullo stato dei diritti umani e sulla situazione ambientale, almeno per i Paesi di prima priorità;

a presentare tempestivamente al Parlamento un'ipotesi definitiva sulle strutture decisionali ed operative della cooperazione allo sviluppo, sulla soluzione di ogni problema logistico, per un estremo tentativo di superare l'attuale non sostenibile situazione;

a ridefinire entro il 31 gennaio 1991 le regole per un quadro di certezze programmatiche e procedurali per una piena valorizzazione del prezioso apporto delle Organizzazioni non governative (ONG) alla cooperazione istituzionale e popolare con i Paesi in via di sviluppo;

a presentare al Parlamento entro il 1991 un programma di aumento degli stanziamenti per l'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo per gli anni successivi al 1991 per realizzare lo 0,7 per cento del prodotto nazionale lordo non oltre il 1993».

(0/2547/4-3-Tab. 6)

SERRI

Accolto dal Governo come raccomandazione (29 novembre 1990)

—
- *Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione (Tabella 7)*

«La 7^a Commissione permanente del Senato,

nell'esaminare lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per il 1991,

rilevato che le norme previste dal decreto-legge 6 agosto 1988, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 ottobre 1988, n. 426, e dal decreto-legge 6 novembre 1989, n. 357, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 1989, n. 417, relative all'accorpamento di

istituti scolastici anche con sedi differenti non producono effettive riduzioni di spesa, ma determinano condizioni di difficoltà operativa sia sul piano didattico che sul piano organizzativo,

invita il Governo:

1) ad esaminare la possibilità della adozione di un provvedimento che sospenda le procedure sopra ricordate e individui forme più adeguate di razionalizzazione dell'assetto delle istituzioni scolastiche con un limitato numero di classi e di alunni;

2) a presentare un disegno di legge che coniughi con criteri nuovi la individuazione di *standards* di prestazioni qualitative e quantitative con una gestione flessibile delle strutture educative e che dia autonomia e responsabilità agli organi di governo decentrati».

(0/2547/1/7-Tab.7)

SPITELLA, ALBERICI, NOCCHI, AGNELLI Arduino, PAGANI

Accolto dal Governo come raccomandazione (29 novembre 1990)

«La 7^a Commissione permanente del Senato,

nell'esaminare lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per il 1991,

rilevato che il frequente succedersi di elezioni per la costituzione o la integrazione degli organi collegiali della scuola suscita disagio, particolarmente nelle famiglie e turba l'ordinato funzionamento degli organi stessi,

invita il Governo:

ad indire le elezioni previste per i primi mesi dell'anno 1991 all'inizio dell'anno scolastico 1991-1992, così da portarle a coincidere con le eventuali elezioni suppletive».

(0/2547/2/7-Tab. 7)

SPITELLA

Approvato dalla Commissione (29 novembre 1990)

«La 7^a Commissione permanente del Senato,

nell'esaminare lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per il 1991,

valutati i problemi connessi alla gestione dei capitoli 1122, 5271, 5274, anche alla luce delle considerazioni svolte dalla Corte dei conti nelle relazioni sui rendiconti del 1986, 1987, 1988 e 1989,

impegna il Ministro della pubblica istruzione:

1) a far pervenire alla 7^a Commissione, in occasione dell'esame dei bilanci, l'elenco delle ricerche effettuate e dei relativi costi;

2) a consegnare una copia delle suddette ricerche ai Servizi studi della Camera dei deputati e del Senato, al fine di consentire al Parlamento una qualche forma di utilizzazione dell'unica attività di monitoraggio che viene finanziata e svolta nell'ambito dell'attuale organizzazione dell'amministrazione scolastica».

(0/2547/3/7-Tab. 7)

ALBERICI, CALLARI GALLI, NOCCHI, LONGO,
MONTINARO

Approvato dalla Commissione (29 novembre 1990)

«La 7^a Commissione permanente del Senato,
vista la gravissima situazione dell'edilizia scolastica,
impegna il Governo:

a riferire in Commissione, entro il mese di gennaio 1991, sull'utilizzo dei fondi previsti dalla legge n. 488 del 1986, sulla situazione delle affittanze, sui costi di fabbricazione nelle diverse realtà del Paese, sulle modalità di assegnazione degli appalti, sulle risorse non utilizzate, in particolare nel Mezzogiorno d'Italia e sulle iniziative che il Governo intende adottare per affrontare questa emergenza».

(0/2547/4/7-Tab. 7)

ALBERICI, NOCCHI, LONGO, MONTINARO

Approvato dalla Commissione (29 novembre 1990)

«La 7^a Commissione permanente del Senato,
nell'esaminare lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per il 1991,
rilevata l'opportunità e l'indifferibilità di affrontare il complesso problema della valutazione dei risultati conseguiti, nei vari ambiti della vita nazionale, dalle attività del sistema scolastico,

invita il Governo:

a promuovere una organica iniziativa atta a realizzare sollecitamente un sistema nazionale di valutazione del sistema scolastico, così come già attuato nei principali Stati dell'Occidente».

(0/2547/5/7-Tab. 7)

SPITELLA

Approvato dalla Commissione (29 novembre 1990)

«La 7^a Commissione permanente del Senato,
in sede di esame dello stato di previsione della spesa del
Ministero della pubblica istruzione per il 1991,

impegna il Governo:

a predisporre gli strumenti necessari a consentire il trasferimento
dei capitoli 1431, 1572, 2081, 2281, 2480, 2481 e 2682 dalla categoria IV
(acquisto di beni e servizi) alla categoria V (trasferimenti) delle
rispettive rubriche».

(0/2547/6/7-Tab. 7)

ALBERICI, CALLARI GALLI, NOCCHI, LONGO,
MONTINARO

Accolto dal Governo (29 novembre 1990)

- *Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici (Tabella 9)*

«L'8^a Commissione permanente del Senato,

premesso,

che in attuazione delle leggi n. 41 del 1986 e n. 67 del 1988, di
rifi nanziamen to della legge 16 ottobre 1975, n. 492, sono stati avviati
programmi di costruzione di alloggi di edilizia agevolata, a proprietà
indivisa ed in locazione, da assegnare a soggetti appartenenti alla Forze
armate, alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri, alla Guardia di
Finanza, alla Guardia Forestale, al Corpo degli Agenti di custodia, alle
Capitanerie di porto;

che la spesa dei programmi avviati, data la lievitazione dei costi di
costruzione, supera quella originaria rispetto alla quale è calcolata
l'aliquota del 4 per cento come contributo dello Stato;

che la maggiore spesa a carico dei cooperatori non è coperta,
pertanto, dal predetto contributo,

impegna il Governo:

a concedere un contributo integrativo, di durata e misura pari a
quelle del contributo originario, a favore delle citate cooperative
edilizie che non abbiano ultimata la costruzione degli alloggi di loro
competenza».

(0/2547/1/8-Tab. 9)

VISCONTI, LOTTI, PATRIARCA, MARIOTTI

Approvato dalla Commissione (29 novembre 1990)

«La 13^a Commissione permanente del Senato,

considerato che i proventi dei canoni derivanti dalla pubblicità nelle arterie autostradali e nelle strade statali, previsti in lire 2 miliardi per il 1990 e lire 8 miliardi per il 1991, sono del tutto irrilevanti in confronto ai valori paesistici, naturalistici, di qualità della vita - anche per la conduzione dei mezzi automobilistici - compresi dalla sopradetta pubblicità,

raccomanda al Governo:

di avviare la sollecita eliminazione della pubblicità stradale sia per le sedi statali che autostradali, riferendone sollecitamente alla Commissione.»

(0/2547/1/13-Tab. 9)

ANDREINI, CUTRERA, GOLFARI, INNAMORATO,
MONTRESORI

Accolto dal Governo come raccomandazione; approvato dalla Commissione (29 novembre 1990)

- *Stato di previsione del Ministero dei trasporti (Tabella 10)*

«L'8^a Commissione permanente del Senato,

premesso che:

il Parlamento nazionale con legge n. 111 del 25 febbraio 1971 stanziava le risorse necessarie per la costruzione dell'aeroporto della Sicilia sud-occidentale (Agrigento);

lo studio di fattibilità commissionato dal Ministero dei trasporti è stato concluso;

che la direzione di Civilavia ha investito l'assessorato regionale al turismo e trasporti della Regione siciliana per esprimere un'indicazione sull'ubicazione di tale infrastruttura e che tale assessorato ha inserito la costruzione dell'aeroporto di Agrigento nelle scelte prioritarie del piano dei trasporti della Regione siciliana stessa;

considerato che la realizzazione di tale infrastruttura contribuirebbe notevolmente a far uscire quel territorio dall'isolamento e dalla marginalità, oltre che costituire una precondizione indispensabile per avviare un moderno processo di sviluppo economico e sociale,

impegna il Governo:

ad intraprendere i passi necessari per coinvolgere positivamente la Regione siciliana nella costruzione di tale infrastruttura ed assicurare i finanziamenti necessari».

(0/2547/1/8-Tab. 10)

GAMBINO, CHIMENTI

Accolto dal Governo; approvato dalla Commissione (29 novembre 1990)

- *Stato di previsione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni*
(Tabella 11)

«L'8ª Commissione permanente del Senato,

in sede di esame del disegno di legge finanziaria 1991 e dello stato di previsione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per il 1991, tenendo conto che le disposizioni vigenti prevedono per le stampe commerciali tariffe assolutamente inadeguate,

impegna il Governo:

a modificare le attuali tariffe per le stampe commerciali adeguandole gradualmente a quelle medie europee».

(0/2547/2/8-Tab.11)

VISCONTI, PINNA

Accolto dal Governo; approvato dalla Commissione (29 novembre 1990)

- *Stato di previsione del Ministero della difesa* **(Tabella 12)**

«La 4ª Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero della difesa per il 1991,

considerate le novità sopravvenute nel quadro internazionale e le ripercussioni che esse determinano anche sul modello e sulla struttura della difesa nazionale,

impegna il Governo:

a predisporre entro sei mesi un "Libro bianco" che definisca le linee di fondo ed operative del nuovo modello di difesa».

(0/2547/1/4-Tab. 12)

GIACCHÈ, Maurizio FERRARA, BOLDRINI,
BENASSI, MESORACA

Accolto dal Governo (29 novembre 1990)

«La 4ª Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero della difesa per il 1991,

preso atto che nel disegno di legge finanziaria per il 1991 sono stati cancellati gli stanziamenti per il progetto EFA,

impegna il Governo:

a riferire in Parlamento sulle ragioni di tale scelta, atteso che nelle leggi finanziarie precedenti erano stati stanziati diversi miliardi, e a far conoscere gli orientamenti di Germania, Inghilterra e Spagna che con l'Italia avevano costituito un *pool* per il progetto, lo sviluppo e la costruzione del "caccia EFA"».

(0/2547/2/4-Tab. 12)

GIACCHÈ, MESORACA, Maurizio FERRARA,
BOLDRINI, BENASSI

Accolto dal Governo (29 novembre 1990)

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero della difesa per il 1991,

al fine di garantire un più rigoroso rispetto della legge 4 ottobre 1988, n. 436, recante norme per la semplificazione e il controllo delle procedure previste per gli approvvigionamenti centrali della Difesa, e in particolare di quanto previsto al comma 3, lettera b), dell'articolo 5 della stessa legge, che impone la necessità di indicare le esigenze operative, l'oggetto, la quantità, l'onere globale, lo sviluppo pluriennale e la percentuale di realizzazione,

impegna il Governo:

a riproporre, come nel passato, l'indicazione anno per anno delle somme impegnate contrattualmente per ogni programma e delle somme necessarie per svolgere e completare ciascun programma di ammodernamento e a fornire tale indicazione all'atto dell'esame della legge finanziaria».

(0/2547/5/4-Tab. 12)

GIACCHÈ, BOLDRINI, Maurizio FERRARA,
BENASSI, MESORACA

Accolto dal Governo (29 novembre 1990)

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

a) preso atto dello stato di malessere che attraversa in questo momento il personale dell'Arma dei Carabinieri, e in particolar modo la categoria dei sottufficiali che, come è noto, costituisce l'ossatura portante dell'Arma essendo ad essi demandato il comando delle stazioni a cui è affidato il controllo capillare del territorio nazionale,

b) considerata la necessità che a tutto il personale delle Forze di polizia venga assicurato un trattamento normativo, di carriera e retributivo assolutamente omogeneo, alla luce dell'identità delle funzioni svolte,

impegna il Governo:

ad adottare con la massima urgenza ogni opportuna iniziativa, legislativa e amministrativa, per rendere effettivo il principio generale della parificazione e per consentire che l'attuale svolgimento di carriera di cui gode il personale della Polizia di Stato venga esteso, con gli opportuni adattamenti, all'analogo personale dell'Arma dei Carabinieri».

(0/2547/7/4-Tab.12)

BOZZELLO VEROLE, SIGNORI, PIERRI, GIACOMETTI, POLI, IANNI, DI STEFANO, PULLI, DIPAOLA, MESORACA, Maurizio FERRARA, BENASSI

Accolto dal Governo per quanto di competenza del Ministero della difesa (29 novembre 1990)

DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA

Art. 1.

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

considerato che nel corso della sessione parlamentare dedicata all'esame dei documenti di bilancio per il triennio 1991-1993 si è riproposta con forza l'esigenza di consolidare coerenti e costanti convenzioni contabili in materia di impostazione del progetto di bilancio a legislazione vigente;

considerato il carattere cruciale che assume, ai fini della determinazione dello schema di copertura della legge finanziaria (commi 5 e 6 dell'articolo 11 della legge n. 468 del 1978, come modificata dalla legge n. 362 del 1988) la quantificazione, annuale e triennale, degli effetti della stessa «finanziaria» e dei provvedimenti collegati sul quadro degli equilibri di bilancio a legislazione vigente,

impegna il Governo:

a corredare il disegno di legge finanziaria per il 1992 di una specifica clausola di copertura che formalizzi il quadro delle risorse che garantiscono il rispetto delle norme che regolano la materia; la predetta clausola di copertura può essere costituita da una norma che fa rinvio ad una tabella recante lo schema di copertura, secondo la tipologia utilizzata dal Governo negli ultimi due anni, sia pure a fini puramente conoscitivi, tipologia opportunamente razionalizzata sulla base di una univoca ed esplicita definizione dei criteri di impostazione del progetto di bilancio a legislazione vigente».

(0/2546/2/5)

ANDREATTA

Accolto dal Governo come raccomandazione (10 dicembre 1990)

Art. 2.

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

considerata la nuova fase dell'economia mondiale dominata dai primi sintomi di recessione e dalle conseguenze negative della gravissima crisi del Golfo;

sottolineando che il ritardo del sistema produttivo italiano di fronte alle esigenze di innovazione tecnologica ed organizzativa delle

imprese, così come l'arretratezza delle grandi "reti di servizio", mentre espongono il nostro Paese ai contraccolpi di una più aspra competizione globale rendono più difficile il processo di piena integrazione europea;

rilevando la carenza di chiari obiettivi strategici nel campo della politica industriale, energetica e tecnologica capaci di rilanciare e sostenere un processo di qualificazione e di sviluppo della base produttiva, e di creare le condizioni per un rapporto sinergico fra il settore pubblico ed il settore privato dell'economia;

esprimendo la più viva preoccupazione sia per le conseguenze economiche e sociali dei processi di ristrutturazione e di ridimensionamento dell'occupazione ipotizzati da alcune grandi aziende, sia per le difficoltà che emergono nel variegato tessuto delle piccole imprese per l'accesso al credito, ai servizi avanzati e alle conoscenze tecnologiche;

ritenendo necessario un confronto complessivo sulle scelte strategiche da assumere tra il Parlamento, il Governo, le forze imprenditoriali e sindacali, i maggiori centri di ricerca scientifica e tecnologica,

impegna il Governo:

a convocare entro il mese di marzo una conferenza nazionale sull'apparato industriale, presentando alle Commissioni competenti della Camera e del Senato un adeguato progetto nel più breve tempo possibile».

(0/2546/3/5)

MARGHERI, CARDINALE, BAIARDI, SPOSETTI,
CROCETTA, VIGNOLA, ANDRIANI

Accolto dal Governo come raccomandazione (10 dicembre 1990)

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

nel richiamare la gravità dei danni subiti dalle popolazioni dei territori della regione Basilicata colpiti del sisma del 5 maggio 1990;

ravvisata l'ineludibile esigenza di assicurare l'intervento dello Stato per la ricostruzione delle abitazioni e delle opere ed edifici pubblici danneggiati,

impegna il Governo:

ad adottare entro il 31 gennaio 1991 le necessarie misure legislative di finanziamento, all'uopo includendo tali zone tra gli obiettivi prioritari cui sono destinate le risorse preordinate nel fondo speciale di conto capitale del disegno di legge finanziaria 1991, per il completamento degli interventi nei territori colpiti da eventi sismici e franosi».

(0/2546/4/5)

AZZARÀ, COVIELLO

Accolto dal Governo (10 dicembre 1990)

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

impegna il Governo:

a prevedere uno stanziamento di 1.500 milioni all'anno per interventi per il rilancio dell'immagine turistica all'estero».

(0/2546/8/5)

MANCIA, PIZZO, ZANELLA, FORTE, RICEVUTO

Approvato dalla Commissione (10 dicembre 1990)

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

impegna il Governo:

a prevedere uno stanziamento di 20 miliardi annui per il gratuito patrocinio nel processo civile e nell'attività stragiudiziale».

(0/2546/9/5)

ACONE, CASOLI, FORTE, MANCIA, ZANELLA,
DELL'OSSO, FRANZA, PIZZO

Accolto dal Governo come raccomandazione (10 dicembre 1990)

«L'8^a Commissione permanente del Senato,

premesso che ha in corso un'indagine conoscitiva sullo stato dei trasporti e dei collegamenti interni ed esterni delle due isole maggiori, Sicilia e Sardegna;

constatato, attraverso il sopralluogo già effettuato in Sardegna, lo stato di grave arretratezza e discontinuità in cui versa l'intero sistema in conseguenza della mancata realizzazione delle diverse infrastrutture;

considerato altresì che le condizioni complessive dei trasporti in Sicilia sono rese precarie, oltre che dalla strozzatura dello Stretto di Messina, dall'assenza in vaste aree dell'isola di moderne infrastrutture di trasporto;

ribadito l'impegno della Commissione stessa a completare in breve l'indagine conoscitiva attraverso il sopralluogo in Sicilia,

impegna il Governo:

a riequilibrare a favore delle due isole maggiori, nell'ambito dei piani e dei programmi di settore, la ripartizione delle risorse finanziarie stanziata dalla legge finanziaria e dal bilancio triennale all'esame del Parlamento».

(0/2546/1/8)

GAMBINO, PINNA, CHIMENTI, PATRIARCA, VI-
SCONTI, MARIOTTI, NIEDDU, ANDÒ

Accolto dal Governo; approvato dalla Commissione (29 novembre 1990)

«La 9^a Commissione permanente del Senato,

considerato:

che la coltivazione del pomodoro a pieno campo e sotto serra costituisce in tante aree del paese un fattore importante di reddito e di occupazione;

che negli ultimi anni la produzione di pomodoro è stata colpita pesantemente oltre che dai problemi di mercato e di commercializzazione, dalla diffusione di malattie da virus e da micoplasma segnalate, con diversa intensità, in tutte le regioni, ma particolarmente diffuse in Sicilia, Puglia, Campania e Basilicata;

che ingenti sono i danni causati alla produzione del pomodoro e di altre piante ortive dalle malattie da virus;

che si segnala la presenza di malattie da virus anche nelle pregiate coltivazioni floricole diffuse in varie regioni italiane, dalla Sicilia alla Liguria;

che in rapporto alla decisione CEE di abolizione delle barriere fitosanitarie e in mancanza di un servizio nazionale fitosanitario attrezzato per i controlli, la situazione può aggravarsi ulteriormente,

impegna il Governo:

1) a potenziare ulteriormente iniziative al fine di contrastare la diffusione delle virosi del pomodoro e di altre piante ortive;

2) a predisporre misure adeguate al fine di fornire al Paese e ai produttori agricoli interessati, in relazione alle decisioni CEE di abbattimento delle barriere fitosanitarie, un servizio fitosanitario attrezzato ed efficiente;

3) a sviluppare programmi specifici di ricerca scientifica e di assistenza tecnica al fine di pervenire, nei tempi più rapidi possibili, a conclusioni certe sul terreno della individuazione di tutte le possibili cause, i vettori, l'eventuale incidenza delle sementi, le tecniche colturali e le strategie di contrasto e di controllo delle virosi del pomodoro, di altre piante ortive e dei fiori».

(0/2546/1/9)

SCIVOLETTO, CASCIA, CASADEI LUCCHI, LOPS,
MARGHERITI, MOLTISANTI, NEBBIA

Accolto dal Governo; approvato dalla Commissione (29 novembre 1990)

«La 9^a Commissione permanente del Senato,

impegna il Governo:

affinchè il nuovo piano bieticolo-saccarifero contenga gli obiettivi proposti dall'ordine del giorno approvati dalla Commissione agricoltura della Camera il 14 novembre scorso; in particolare:

1) a salvaguardare le quote bieticole-saccarifere attribuite al Sud;

2) a prevedere misure efficaci non solo per il settore industriale ma anche per quello agricolo».

(0/2546/2/9)

CASCIA, LOPS, CASADEI LUCCHI, MARGHERITI,
SCIVOLETTO

Approvato dalla Commissione (29 novembre 1990)

«La 11^a Commissione permanente del Senato,

invita il Governo:

a rivedere gli stanziamenti previsti per il Ministero del lavoro in modo particolare per assicurare:

a) un finanziamento congruo che consenta l'approvazione sollecita della legge di riforma del mercato del lavoro (Atto Senato 585-ter, Atto Camera 3497);

b) un aumento dei finanziamenti per la perequazione delle pensioni d'annata per consentire il contemporaneo aggancio delle medesime alla dinamica salariale e un provvedimento che permetta di utilizzare i mille miliardi previsti per il 1990».

(0/2546/1/11)

VECCHI, ANGELONI, TANI, GIUGNI, FLORINO,
TOTH, FONTANA Giovanni, LAMA, IANNO-
NE, SARTORI, CHIESURA, FERRAGUTI, PER-
RICONE, NIEDDU, ANTONIAZZI, MARIOTTI

Accolto dal Governo; approvato dalla Commissione (29 novembre 1990)

**ORDINI DEL GIORNO NON ACCOLTI DAL GOVERNO
O RESPINTI DALLE COMMISSIONI
O RITIRATI DAI PROPONENTI
O DICHIARATI IMPROPONIBILI**

DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO

- *Disegno di legge*

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

al termine della discussione del disegno di legge n. 2547, Tabella 7, e delle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2546;

considerato che nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione non trova riscontro alcuno l'attuazione dei risparmi di spesa previsti dalla legge n. 426 del 1988 e che tale assenza non risulta motivata;

considerato che dall'insieme dei suddetti documenti emerge l'assenza per il triennio 1991-1993, di ogni intendimento di riforma delle istituzioni scolastiche, dall'elevamento dell'obbligo agli interventi sull'edilizia;

rilevato che di tali questioni sarebbe stato in questi giorni investito il Consiglio dei ministri,

impegna il Governo:

a riferire al più presto in Aula sulla base di una adeguata e documentata relazione informativa e a presentare le scelte in materia di politica scolastica che intende adottare, le priorità per il prossimo decennio anche in relazione alle scadenze europee».

(0/2547/2/5)

SPOSETTI

Respinto dalla Commissione (5 dicembre 1990)

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

all'atto dell'approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per il 1991,

in relazione alla progettata riduzione dei contingenti di leva, conseguente alla riduzione degli stanziamenti sul bilancio della difesa,

impegna il Governo:

a determinare con decreto del Ministero della difesa i criteri obbiettivi e tassativi con cui si opereranno le scelte esentive, raccomandando che sia data precedenza, nell'ordine, ai giovani che

abbiano conseguito la laurea o diploma, anche al fine di agevolarne la rapida immissione nel mercato del lavoro».

(0/2547/4/5)

RASTRELLI

Respinto dalla Commissione (5 dicembre 1990)

- *Stato di previsione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni*
(Tabella 11)

«L'8^a Commissione permanente del Senato,

considerato che l'esperimento in corso che affida la consegna degli espressi alla SEND-Italia Spa, al di là dell'esito sotto il profilo dei tempi di consegna, può configurare una perdita finanziaria per l'Amministrazione;

che una maggiore celerità nella consegna delle corrispondenze può essere dall'Amministrazione conseguita con una diversa organizzazione del lavoro, come dimostrano gli esperimenti compiuti nel compartimento di Firenze,

impegna il Governo:

a riferire entro un mese alla Commissione sul risultato, a questa fase, dei due esperimenti;

a non procedere a nuove concessioni di segmenti del servizio postale a società pubbliche e private fino all'approvazione della riforma del Ministero e fino a quando lo stesso non abbia varato un piano di riorganizzazione e di rilancio del settore».

(0/2547/1/8-Tab.11)

PINNA, VISCONTI

Respinto dalla Commissione (29 novembre 1990)

- *Stato di previsione del Ministero della difesa* **(Tabella 12)**

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero della difesa per il 1991,

tenuto conto delle novità sopravvenute con la conclusione del negoziato di Vienna per la riduzione degli armamenti convenzionali e delle risultanze emerse dall'indagine conoscitiva sul nuovo «modello di difesa» svolta dalla Camera,

impegna il Governo:

a elaborare entro sei mesi, e contestualmente alla redazione di un nuovo «Libro bianco», uno studio sulle implicazioni connesse alla riduzione della durata dell'obbligo del servizio di leva (3 o 4 mesi) e all'impiego, in misura adeguata alle necessità, di volontari a lunga ferma o in servizio permanente effettivo, per strutturare moderne unità per il pronto impiego e per l'inquadramento di unità addestrative, nonchè a predisporre conseguenti adeguamenti del disegno di legge sulla leva in corso di esame presso l'altro ramo del Parlamento».

(0/2547/3/4-Tab. 12)

BENASSI, BOLDRINI, Maurizio FERRARA,
GIACCHÈ, MESORACA

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (29 novembre 1990)

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero della difesa per il 1991,

a) preso atto del nuovo e positivo clima internazionale, dei processi di distensione e di disarmo in corso, dei «tagli» apportati anche alle forze aeree per effetto della trattativa di Vienna sul disarmo convenzionale, nonchè della prospettiva di ulteriori negoziati;

b) considerato che il persistere nella decisione di trasferire gli aerei del 401° stormo degli USA da Torrejon a Crotone contrasta con la necessità di verificare anche nell'area Sud in quali fra i Paesi alleati debbano effettuarsi le future riduzioni e in che misura;

c) osservato che non si comprende perchè mai, in un quadro di generale e drastica riduzione delle forze aeree statunitensi in Europa, dovrebbero aumentare soltanto quelle di stanza in Italia (base di Crotone o eventuale trasferimento alla base aeronautica USA di Aviano);

d) valutate le note e ripetute affermazioni del Presidente Gorbaciov e di altri autorevoli esponenti di Paesi del Patto di Varsavia circa la loro disponibilità a progettare adeguate contropartite in caso di non installazione degli F-16 nella base permanente di Crotone e tenuto conto della decisione di ritiro delle forze sovietiche dall'Ungheria;

e) considerato che negli stessi USA crescono le riserve e le opposizioni sul dispiegamento degli F-16 in Italia, come si evince dal voto dello stesso Congresso americano contrario alla richiesta di finanziamenti per la costruzione della base di Crotone,

impegna il Governo:

a riconsiderare gli orientamenti assunti sul trasferimento degli F-16 a Crotone e a bloccare le procedure di esproprio in corso».

(0/2547/4/4-Tab. 12)

MESORACA, GIACCHÈ, BENASSI, Maurizio
FERRARA, BOLDRINI

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (29 novembre 1990)

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero della difesa per il 1991,

a) premesso che fin dalla sessione di bilancio del 1985 (e nelle successive sessioni del 1986, 1987, 1988, 1989) i Governi del tempo si erano impegnati ad informare esaurientemente il Parlamento circa le basi militari e le installazioni fisse concesse, a suo tempo, in uso a Forze armate alleate sul territorio nazionale;

b) ricordato che, in questa materia, il Governo italiano, nel 1989, nella persona del ministro Martinazzoli, dichiarò di accogliere come «raccomandazione» le richieste contenute in un ordine del giorno del Gruppo del PCI di procedere, in materia di statuti di basi NATO e USA in Italia, «alla necessaria revisione di normative e pratiche ormai anacronistiche»,

impegna il Governo:

alla luce dei nuovi orientamenti sui criteri della sicurezza europea e internazionale emersi a seguito dei noti mutamenti dei rapporti fra Est ed Ovest, tra NATO e Patto di Varsavia, a riferire al Senato sui suoi orientamenti per aggiornare statuti e procedure che regolano l'esistenza di basi alleate sul territorio nazionale, onde consentire al Parlamento, nel rispetto leale dei trattati stipulati, di acquisire la necessaria informazione per porre in discussione le opportune revisioni e rinegoziazioni di normative ormai anacronistiche e non in sintonia con le nuove esigenze della sicurezza europea e internazionale».

(0/2547/6/4-Tab. 12)

Maurizio FERRARA, GIACCHÈ, BOLDRINI,
BENASSI, MESORACA

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (29 novembre 1990)

- *Stato di previsione del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato (Tabella 14)*

«La 10^a Commissione permanente del Senato,
premessò che:

per il 1990 sono stati bloccati gli investimenti per la realizzazione delle reti di distribuzione del metano nel Mezzogiorno, a seguito della direttiva del Ministro del tesoro che limita la possibilità di accesso dei comuni ai mutui della Cassa depositi e prestiti;

il Governo, con il disegno di legge finanziaria per il 1991, si prepara a restringere ulteriormente l'accesso ai mutui da parte dei comuni;

il Ministro del tesoro ha emesso decreti per finanziare solo quei comuni, o quei bacini di utenza, che avevano affidato in concessione a società private la realizzazione delle reti di distribuzione del metano e la loro gestione, e non già anche a quei comuni, o bacini, che avevano optato per la gestione diretta;

i finanziamenti per la seconda fase del programma speciale di metanizzazione del Mezzogiorno sono stati definiti con legge, a prezzi 1986, sicchè oggi quelle risorse non risultano più sufficienti per portare avanti i programmi già decisi;

a causa dei ritardi si rischia di dover rinunciare ai fondi FERS della Comunità economica europea,

impegna il Governo:

a rimuovere tutte le cause che impediscono la ripresa degli investimenti per proseguire la metanizzazione del Mezzogiorno, fattore da tutti riconosciuto indispensabile per lo sviluppo di aree che raggiungerebbero tale traguardo con circa un secolo di ritardo rispetto ad altre regioni del Paese».

(0/2547/1/10-Tab. 14)

CARDINALE, MARGHERI, CISBANI

Respinto dalla Commissione (29 novembre 1990)

«La 10^a Commissione permanente del Senato,

premessò che l'*iter* di approvazione del disegno di legge di riforma delle Camere di commercio ha fatto un sostanziale passo avanti negli ultimi tempi;

impegna il Governo:

a non frapporre ostacoli all'approvazione di tale provvedimento e a sospendere nel frattempo l'aumento di contributi a carico degli utenti dei servizi camerali».

(0/2547/2/10-Tab. 14)

CARDINALE, MARGHERI, CISBANI

Ritirato dai proponenti (29 novembre 1990)

- *Stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali*
(Tabella 21)

«La 7^a Commissione permanente del Senato,
nell'esaminare lo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni
culturali ed ambientali per il 1991,

impegna il Governo:

a riferire entro il mese di gennaio 1991 sugli esiti del concerto tra
i Ministeri per i beni culturali, del tesoro e delle finanze riguardante il
regolamento attuativo della legge n. 512 del 1982, la cui approvazione
potrebbe risolvere alcuni inescusabili contenziosi con privati sulla
delicata questione del regime fiscale delle donazioni e garantire un forte
impulso alla politica delle acquisizioni di beni culturali che accresca il
patrimonio pubblico fruibile dalla collettività».

(0/2547/1/7-Tab. 21)

NOCCHI, ARGAN, CHIARANTE, CALLARI GALLI,
LONGO, MONTINARO

Ritirato dai proponenti (29 novembre 1990)

DISEGNI DI LEGGE FINANZIARIA

Art. 2.

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

con riferimento al processo di autonomia delle università e degli enti pubblici di ricerca, garantito dalla Costituzione, e finalmente avviato con la legge 9 maggio 1989, n. 168,

raccomanda al Governo:

di disporre la esclusione dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 205 del 2 settembre 1989, dei dipartimenti universitari per quanto concerne l'assoggettamento alla tesoreria unica».

(0/2546/1/5)

VESENTINI, CALLARI GALLI, BOMPIANI,
AGNELLI Arduino

Non accolto dal Governo (10 dicembre 1990)

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

considerata la delicata e difficile situazione dell'agricoltura italiana, chiamata a competere nel mercato internazionale senza aver superato le sue storiche debolezze strutturali:

giudica necessaria ed urgente una politica agricola comunitaria e nazionale capace di guidare la fase di transizione,

impegna a tal fine il Governo:

1) ad approvare un nuovo piano agricolo nazionale che tenga conto dei cambiamenti dello scenario internazionale dei mercati dei prodotti agricoli alimentari;

2) ad approvare un piano nazionale per il settore agro-industriale rivolto a guidare un processo di ristrutturazione e sviluppo delle industrie alimentari nazionali e a presentare un apposito disegno di legge per la sua attuazione;

3) a reperire finanziamenti adeguati per gli investimenti agricoli rivolti alle innovazioni di processo e di prodotto, e a fornire i necessari servizi alle imprese agricole per la riconversione ecologica dell'agricoltura;

4) a permettere la totale utilizzazione della provvista estera per il credito agrario di miglioramento già autorizzata con le diverse leggi finanziarie;

5) ad attuare un programma per la ristrutturazione e lo sviluppo della cooperazione agricola e dell'associazionismo dei produttori al fine di affermare e generalizzare l'economia contrattuale tra l'agricoltura e l'industria di trasformazione ed evitare la subordinazione dell'agricoltura alle multinazionali delle industrie alimentari;

6) a negoziare normative comunitarie e ad approntare quelle nazionali rivolte alla valorizzazione sui mercati delle produzioni agricole di qualità e di quelle tipiche;

7) a negoziare a livello comunitario e ad attuare programmi integrali di sviluppo rurale nelle aree interne o in quelle svantaggiate al fine di integrare i redditi agricoli e proteggere e valorizzare il patrimonio ambientale».

(0/2546/5/5)

CASCIA, CASADEI LUCCHI, LOPS, MARGHERITI,
SCIVOLETTO, CROCETTA, SPOSETTI

Non accolto dal Governo (10 dicembre 1990)

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

impegna il Governo:

ad emanare un provvedimento urgente che utilizzi le disponibilità accantonate nel fondo globale della legge finanziaria 1991 a favore della ricostruzione delle aree della Campania e della Basilicata colpite dal terremoto alle seguenti condizioni:

1) riserva esclusiva dei finanziamenti ad interventi urgenti per la riparazione e ricostruzione della prima casa, con priorità alle famiglie che vivono in alloggi precari, e per la realizzazione delle connesse urbanizzazioni primarie;

2) erogazione dei finanziamenti ai comuni interessati, vincolando gli impieghi alle decisioni dei consigli comunali;

3) programma di distribuzione dei finanziamenti tra i comuni, vincolati alle opere di cui al punto 1), deciso dal CIPE e sottoposto al parere delle Commissioni parlamentari competenti,

impegna altresì il Governo:

a presentare al Parlamento una relazione sul programma complessivo necessario per il completamento della ricostruzione delle zone terremotate e sui costi finanziari globali occorrenti, evidenziando la situazione dei residui ancora disponibili e dei nuovi finanziamenti».

(0/2546/7/5)

LIBERTINI

Dichiarato improponibile (10 dicembre 1990)

«La 13^a Commissione permanente del Senato,

considera con grande preoccupazione il fatto che, mentre si aumenta il numero delle «aree a rischio», alla tabella C del disegno di legge finanziaria, alla voce «Ministero dell'ambiente - Legge 28 agosto

1989, n. 305: art.1, comma 4 - Finanziamento programma triennale (cap.7705)», sono dimuiti da trecento a cento miliardi gli stanziamenti che la precedente legge finanziaria aveva destinato a tali «aree»;
in questo quadro estremamente preoccupante e grave,

chiede al Governo:

1) di porre al centro della propria iniziativa il risanamento dell'«area a rischio Valle Bormida», nella quale il più che centenario inquinamento è prodotto dalla ditta ACNA di Cengio, che il Governo ha voluto inopinatamente riaprire, nonostante non sia assolutamente dimostrato da ricerche sistematiche (che, del resto, il Governo non ha realizzato) la compatibilità della fabbrica con l'ambiente. Al contrario, è ormai evidente che la fabbrica ACNA deve essere chiusa e va avviato concretamente il piano di risanamento della Valle Bormida;

2) di sapere, a tale proposito, quali sono le cifre effettivamente disponibili per il risanamento della Valle, nonché per garantire occupazione e sviluppo. Considera, infatti, l'assoluta esiguità delle cifre stanziare per tutte le «aree a rischio» ostacolo decisivo per ogni valido intervento;

esprime parere negativo in merito alla costruzione di un inceneritore in Valle Bormida, contro il quale si sono espresse la scorsa settimana circa 8.000 persone. Ad ACNA aperta, è ipotizzabile che tale inceneritore sarebbe non solo una nuova fonte d'inquinamento, ma un vero e proprio impianto produttivo per lo smaltimento dei rifiuti industriali di molte fabbriche italiane».

(0/2546/1/13)

NESPOLO, NEBBIA, TRIPODI

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (28 novembre 1990)

Art. 12.

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

nelle more di una riforma tributaria che assegni alle Regioni una reale autonomia impositiva e istituisca un fondo di riequilibrio che tenga conto, senza bisogno di ricorrere a leggi speciali, degli squilibri regionali,

impegna il Governo:

a) a rivedere i criteri di ripartizione del fondo comune tenendo conto che le proporzioni sono ferme da anni a dati storici superati;

b) a superare le difficoltà che, a causa dell'adozione di procedure anomale, giudicate incostituzionali dalla Corte, hanno portato a non ripartire tra le Regioni, nel 1990, oltre 1.000 miliardi di lire».

(0/2546/6/5)

BARCA, VIGNOLA

Respinto dalla Commissione (10 dicembre 1990)
